

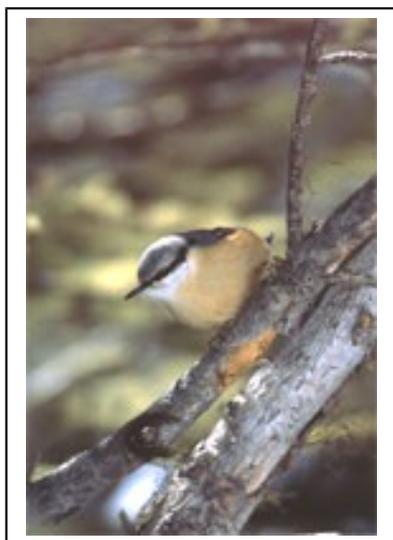
Giugno 1976 ✨ ✨ ✨ Gita naturalistica

Val Roseg Engadina

Scopo della gita: aspetti naturalistici della valle che si snoda in un lungo percorso agevole, fino ad arrivare al rifugio Roseg ai piedi del ghiacciaio.



La partenza è di buon mattino, la giornata si presenta con un cielo azzurro terso senza nubi. Il viaggio, ottimo, ci offre scorci mattinieri bellissimi con cime innevate verso la Valtellina; in breve tempo si arriva a Chiavenna, dove si effettua una sosta. Si riparte per il Passo del Maloia e tutti i partecipanti, eccetto qualche pigro, osservano il paesaggio alla ricerca di scorci che la vallata offre. Al valico la parte burocratica è svolta con velocità ed in breve si arriva alla cima del passo dove il lago di Silvaplana fa da primo piano alle montagne che lo circondano; una breve sosta e si riparte per la meta fissata: Pontresina. Un breve periodo di preparazione, poi ci si avvia per la val Roseg.



✧ La Val Roseg è una splendida valle dove la natura, come del resto in molte zone della Svizzera, sembra ancora intatta, così come la fauna alpina. Si possono avvicinare facilmente gli animali tipici delle nostre montagne: camosci, cervi, caprioli, scoiattoli, marmotte nella stagione calda e, con molta fortuna, anche la volpe, oltre a molti tipi d'uccelli che si avvicinano senza timore. Lo scoiattolo, al contrario, si muove velocissimo tra gli alberi ed è quindi più difficile da fotografare; in Val Roseg ma anche in tutto il tratto di Svizzera attraversato per giungere a Pontresina sono ammirabili i laghi con le isole che ricordano molto i paesaggi canadesi, St. Moritz, le montagne circostanti e i loro ghiacciai. ✧

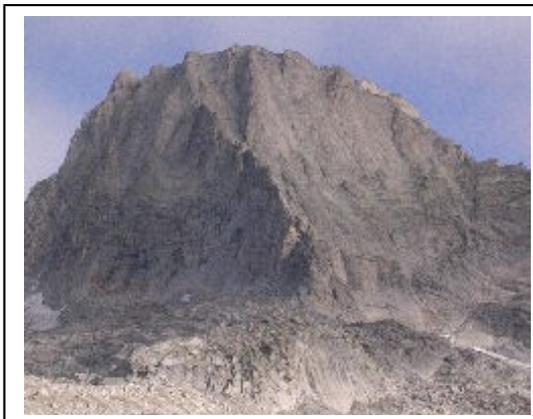
Un percorso veramente incantevole, in mezzo ai boschi con dolci saliscendi, si cammina in modo sciolto fino al rifugio. Colazione al sacco con scambio di provviste, rassegna enologica e un sacco di risate spontanee e veramente di buon gusto. Si fa poi una breve camminata per sgranchirsi le gambe fino alla bocca del ghiacciaio del Bernina; è incantevole, il candore del con l'azzurro intenso del cielo. Purtroppo tutto ha un fine, così la valle per rientrare a Pontresina, percorso magnifico tra abeti e ruscelli che di tanto in tanto appaiono e



uno spettacolo ghiacciaio in contrasto cielo!!!!

ci s'incammina lungo Pontresina, percorso magnifico tra abeti e in tanto appaiono e

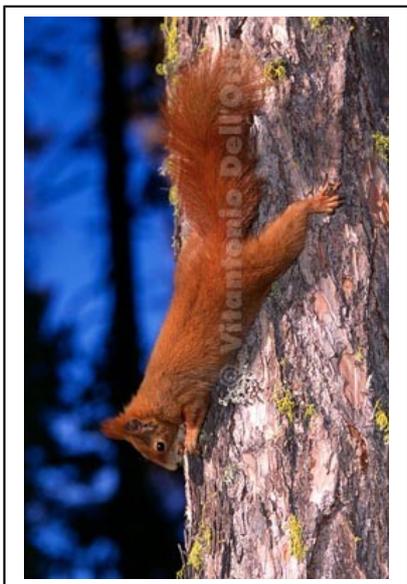
scompaiono nella pineta. Arrivati al pullman si parte per il ritorno verso il valico. Durante il percorso si può osservare molto bene il Pizzo Badile imbiancato di neve con uno zoccolo di granito scuro. Un monte veramente imponente.



Si ripassa dal Lago, quindi il confine e finalmente siamo in Italia; Colico, Bellano dopo di che l'interminabile coda per arrivare a Lecco non perdona nessuno, nemmeno noi naturalisti.

Ma nulla preoccupa il gruppo, qualcosa in serbo c'è sempre, canti e risate rendono la coda più sopportabile; dopo una bellissima giornata la noia non deve esistere.

Curiosità



I folletti della Val Roseg

Salendo nel bosco prospiciente al parcheggio, e seguendo l'indicazione "Konzertplatz"; con un brevissimo ma ripido tratto di sentiero ci troviamo subito immersi nell'incanto della foresta di conifere. Ancora pochi metri e arriviamo in una radura disseminata di panchine, con una piccola costruzione lignea aperta su un lato: è la Konzertplatz, il "posto dei concerti". Ogni mattina d'estate viene qua suonata musica classica dal vivo: è un'esperienza indimenticabile ascoltare le note che si diffondono nel bosco tra, alberi popolati d'uccelli, e scoiattoli che scendono dai rami per raccogliere il cibo dalle mani. Questi folletti dei boschi sono presenti tutto l'anno: lo scoiattolo, infatti, non va in

letargo, rallenta solo l'attività durante i periodi più freddi facendo saltuarie sortite in cerca di cibo. Allettandoli con qualche nocciolina è possibile tentare qualche scatto diverso dal solito, cercando di cogliere una posa particolare o curiosa, approfittando della loro confidenza e disponibilità. Gli scoiattoli nati in primavera hanno raggiunto dimensioni adulte e sono, se possibile, ancora più confidenti dei genitori. I meno timidi sono quasi invadenti, e arrivano a cercare le nocciole direttamente nelle tasche o negli zaini dei visitatori. Tengono loro compagnia innumerevoli cince delle diverse specie silvane (cincia bigia alpestre, cincia mora e dal ciuffo), che ci seguono già dal nostro ingresso in foresta, e ancora il picchio muratore e le nocciolaie.